

più importanti di tutte le altre, furono scoperte soltanto nel 1865. A quell'epoca la ricerca di minerale per parte delle fonderie estere, le quali cominciavano a difettarne, richiamò l'attenzione dei coltivatori di miniere di piombo sul minerale di zinco fin allora più o meno trascurato, e che sul luogo vien detto indifferentemente calamina, trattisi di carbonato ovvero di silicato. La calamina, la quale si trova in perfetta stratificazione coi calcari, accompagna quasi sempre in Sardegna, in quantità ora maggiore, ora minore, i giacimenti piombiferi: talvolta i due minerali di zinco e di piombo vanno intimamente uniti, talvolta costituiscono vene distinte, separatamente coltivabili, ovvero formano, come a Monteponi, il cappello dei giacimenti suddetti. In alcuni siti infine importanti masse di sola calamina, come quelle di Malfidano e Planusartu, nel Salto Gessa, hanno dato e danno ancora luogo a coltivazioni rilevanti.

Due delle miniere delle quali abbiamo già discusso, trattando del piombo, Monteponi e Masua, producono calamine in quantità notevole. Monteponi soprattutto, di cui abbiamo riferito a pag. 56 la produzione in minerale di piombo, conta fra i suoi proventi, assai più però negli esercizi passati che nelle ultime campagne, una quantità di minerale di zinco che batte oggidì intorno alle 2 a 3 mila tonnellate, ma che raggiunse nei primi anni la cifra di 12 a 15 mila tonnellate.

Varie altre miniere di piombo e zinco o di zinco soltanto esistono in Sardegna: se ne contano ben 25, ma figuravano all'Esposizione soltanto quelle appartenenti alla Società di Malfidano; fra le più importanti dopo le quali, mancavano quelle della società Belga della *Vieille Montagne*, proprietaria delle miniere di Sa Duchessa, Monte Cani, Monte Agruxau, ecc. Una delle ragioni di tale assenza è quella stessa cui accennammo parlando del piombo, ossia la contemporaneità del Congresso Geologico, per cui molte delle miniere preparatesi per Bologna non si presentarono più a Milano.

Sul continente, si trovano miniere di zinco in Piemonte, nel Veneto e in Lombardia. Dopo le miniere sarde, le miniere lombarde sono le più importanti; esse si trovano la maggior parte fra la valle del Serio e la valle Brembana in provincia di Bergamo e propriamente nei monti che separano Piazza